

teramente nel 1477 alla città di Zurigo. Tuttavia egli non era meno disposto a vendicarsi degli Svizzeri: e fu appunto con tale disegno, che nel 1469 si recò alla corte di Francia per indurre il monarca Luigi XI a secolui collegarsi contro questa nazione. Ma non avendo potuto condurre il principe nel suo divisamento, si volse dal lato di Carlo duca di Borgogna, al quale diede in pegno le contee di Ferrette, il Sundgaw, l'Alsazia, il Brisgaw e le quattro città straniere, affine di procacciare agli Svizzeri un potente nemico; senonchè l'atroce condotta degli uffiziali borgognoni in questi dominii non tardava punto a far sì che Sigismondo si pentisse della eseguita vendita. Nell' 11 giugno 1474 egli conchiuse la pace cogli Svizzeri, mercè l'interposizione del re di Francia, e si collegò secoloro contro il duca di Borgogna. La morte di quest'ultimo, avvenuta nel 1477, fece entrar Sigismondo nel possesso di ciò che avevagli dato in pegno (V. i conti di Ferrette). Egli sopravvisse ancora quattro anni, e mancò ad Inspruech nel 4 marzo 1496. L'abazia di Stams fu il luogo della di lui sepoltura.

---